



*Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane*

## **COMUNICATO STAMPA SUL CASO DJALALI**

La Camera Penale di Novara ha appreso con sgomento del processo sommario al quale è stato sottoposto il ricercatore iraniano Ahmadreza Djalali, che ha lavorato per anni presso l'Università di Novara; a quanto è dato sapere dalle notizie di stampa il Tribunale ha fatto pressioni per la confessione e ha in più occasioni "ricusato" i difensori del Dr. Djalali perché non graditi. All'esito del processo, durato soltanto tre udienze, il Tribunale ha pronunciato la sentenza di condanna a morte dell'imputato.

La Camera Penale di Novara ovviamente ripudia la pena di morte e ritiene questa vicenda un monito perché in Italia come nel mondo le garanzie dell'imputato siano il baluardo ineludibile e ineliminabile di qualsiasi processo: pertanto, per mano del Presidente e di tutti i Consiglieri del Direttivo, ha sottoscritto l'appello di Amnesty International (disponibile su [www.amnesty.it](http://www.amnesty.it)) e ha invitato tutti i propri iscritti a fare altrettanto.

Novara, 27 ottobre 2017

Il Direttivo